i quali luochi io stesso ho in qualche parte veduto. L'altra volta, che fui
in Polonia, visitando la Rossia, et la Podolia, fin' a li confini di Valachia
et le campagne de Tartari verso il mar maggiore: Per il che ricordo
humilm.te a V. S. Ill.ma che oltre l'altre difficultà, che può havere questo ne-
gotio in Polonia, il rispetto del Re Cath.co che dovrebbe esser principalissimo
ad attenerse, et muovere ogn'uno ad abborrire la presente occasione,
come, che non sia quello, che faccia più, che altra cosa vedere il Re di
Polonia: si trovera quella M.tà malissimo satisfatta de spagnuoli, per
cumularle gli stati di Parma, et di Rossano, alli quali essendo stata che
mutata et compresa nella investitura insieme con la madre, pretendo
di non poterne essere privata, quando bene fosse legitimo il secondo stato
mentre che hora si allega esser stato fatto da essa sua madre: A questa cau-
s'aggiongi, che havendo il detto Re quarantatre mila ducati d'entrata
di un stato, che compò la madre da la Regia Camera di Napoli, detta gua
senza contradittione esso Re di Polonia si havrebbe, et gli è stata fin qui
pagata senza contradittione, quest'anno la Camera, allegando bisogni
guerra, si gli ha preso, et vuole volerne pagare più di dieci mila; la
cosa (come la oggi il Re di Polonia, che già mi disse essere annisato
aggiutato di molte altre indignità, et aggravii che S. M.tà pretende dare
parte de ministri del Re Cath.co non è dubbio, che si mi sdegnerà pro
dim.te et V. S. Ill.ma in quanto possano mi gl'animi di gran Principi pre
sdegno

sdegni; et può insieme considerare quanta difficultà ciò possa mettere à
disporre S. M.tà che voglia venire in Lega, et congiungersi con un Principe,
da Ministri del quale si venga così offesa, et mal trattata: onde per servitio
publico io credevo, che sarebbe forse bene, che N. S.re ne facesse qualche officio
con l'Amb.re Cath.co et col S.r Card.le di Granuela, per levar via più, che
si può questi impedimenti.

Supplico V. S. Ill.ma a conservarmi in sua buona gratia, et a degnarsi baciar
per mio nome humilm.te i santissimi piedi di N. S.re imperrandomi sin
da hora la sua santa benedittione, con la quale mi preparai a servirla
con quella fed.tà, che ho fatto l'impegno et che sola può supplire le debole qualità
mie. Fu' esser cara a' S. Dio. Di Verona a li XV di Giugno 1571.

Ill.mo et R.mo sig.r mio oss.mo

Scrissi l'altra hieri a V. S. Ill.ma quello, che m'occorse di la corte di Polonia; hò
di poi ricevuto lettere di Mons.re di Pornania con un foglio a parte di
sua mano, del quale mando copia a V. S. Ill.ma. Et la lettera mi scrive
che il Re hà ricevuto la lettera di mano propria di S. Imp.re dopò la
quale hà scritto ad esso Nuncio, che si trattenga in Padova fin' ad
altro ordine suo, perchè desiderando entrare di lui in negotio molto grave
appresso l'Imp.re [illegible] per le commettioni. O sia questa
veram.te la causa di [illegible] il Nuncio, o sia, che il Re disegni

Verona
18 di Giugno
al Cardl. Altem.no